

Dipartimento di Scienze Giuridiche (DSG) Alma Mater Studiorum – Università di Bologna

Allegato 1

del nuovo Regolamento Interno e nuovi Criteri di Selezione per gli Assegni di Ricerca approvato
dal Consiglio di Dipartimento in data 14 maggio 2013
(modificato dal CdD in data 22/09/2014)

Assegni cofinanziati e finanziati: produttività scientifica del docente proponente e del candidato

I. Le pubblicazioni prodotte dai docenti proponenti (assegni cofinanziati) e dai candidati (assegni finanziati) saranno valutate in stretta applicazione dei seguenti criteri:

- a. monografie originali; da un minimo di 3 punti a un massimo di 8 punti tenendo conto dei seguenti criteri:
 - qualità scientifica del lavoro (anche comprovata da *peer review*);
 - pubblicazione in sedi di eccellenza, con le maggiori case editrici ad ampia diffusione nazionale e/o a diffusione internazionale;
- b. articoli pubblicati in rivista; da un minimo di 2 punti a un massimo di 5 punti tenendo conto dei seguenti criteri:
 - sedi di eccellenza e/o a diffusione internazionale (tenendo quindi conto anche della collocazione della rivista in fascia A—secondo le indicazioni ANVUR: <http://www.anvur.org/>—laddove tale collocazione sia ampiamente riconosciuta e utilizzata all'interno del SSD interessato);
 - ampiezza del contributo;
 - comprovata *peer review*¹;
- c. articoli pubblicati in volumi collettanei (inclusi atti di convegno) o commentari; da un minimo di 2 punti a un massimo di 5 punti tenendo conto dei seguenti criteri:
 - sedi di eccellenza e/o a diffusione internazionale;
 - ampiezza del contributo;
 - comprovata *peer review*;
- d. manuali in prima edizione, con esclusione delle rassegne e delle raccolte di scritti; da un minimo di 2 punti a un massimo di 4 punti tenendo conto dei seguenti criteri:
 - qualità scientifica del lavoro (anche comprovata da *peer review*);
 - pubblicazione in sedi di eccellenza, con le maggiori case editrici ad ampia diffusione nazionale e/o a diffusione internazionale;
- e. ampie note a sentenza; da un minimo di 2 punti a un massimo di 4 punti tenendo conto dei seguenti criteri:
 - sedi di eccellenza e/o a diffusione internazionale;
 - significativa elaborazione dottrinale;
 - comprovata *peer review*;
- f. voci enciclopediche o in trattati; da un minimo di 2 punti a un massimo di 4 punti tenendo conto dei seguenti criteri:
 - sedi di eccellenza e/o a diffusione internazionale;

¹ Come adottata nella prassi di eccellenza della valutazione a livello internazionale della ricerca, prassi recepita dall'ANVUR. Sono da considerarsi solo la *single-* e la *double-blinded review*.

- ampiezza del contributo;
 - comprovata *peer review*;
- g. curatele di volumi e numeri monografici di riviste; da un minimo di 1 punto a un massimo di 3 punti tenendo conto della sede di pubblicazione (maggiori case editrici ad ampia diffusione nazionale e/o internazionale);
 - h. contributi in commentari: da un minimo di 0,5 punti a un massimo di 1,5 punti;
 - i. curatele di trattati o commentari (anche nel caso di eventuale introduzione dello stesso curatore al volume curato), nonché direzione di riviste scientifiche (solo nel caso di direttore responsabile) o di collane: da un minimo di 0,5 punti a un massimo di 1,5 punti;
 - j. traduzioni di opere monografiche (sia di opere altrui sia di opere proprie): 1 punto;
 - k. brevi note a sentenza redazionali e/o rassegne di giurisprudenza: 0,5 punti;
 - l. recensioni e/o introduzioni a volumi: 0,3 punti.

II. Per i soli assegni cofinanziati: in caso di opere pubblicate in più edizioni, saranno valutate (con punteggio 3) *solo* le riedizioni di opere monografiche originali classificabili al punto a. (“monografie originali”), solo se la prima edizione è ricompresa nel periodo considerato e solo se la edizione più recente allegata è una edizione nuova rispetto alle precedenti (edizioni, cioè, aggiornate, oppure con aggiunta di capitoli o di parti nuovi, e comunque con significative modifiche rispetto all’edizione originale).

III. In caso di prodotti firmati a più mani il valore da attribuire a ciascuno di essi è ottenuto dividendo il valore corrispondente alla pubblicazione per uno dei seguenti coefficienti (fonte: Nuova valutazione della ricerca 2005, in www.aric.unibo.it/):

- numero autori: 1 – coefficiente: 1;
- numero autori: 2 – coefficiente: 1,2; se il co-autore è di università o ente di ricerca straniero di eccellenza, il coefficiente è 1²;
- numero autori: 3 – coefficiente: 1,9; se uno o più co-autori sono di università o ente di ricerca straniero di eccellenza, il coefficiente è 1,2;
- numero autori: 4 – coefficiente: 2,3; se uno o più co-autori sono di università o ente di ricerca straniero di eccellenza, il coefficiente è 1,9;
- numero autori: 5 – coefficiente: 2,6; se uno o più co-autori sono di università o ente di ricerca straniero di eccellenza, il coefficiente è 2,3, ecc.

² Questa ulteriore correzione sul coefficiente da applicare a opere a più mani recepisce il principio generale accolto dall’ANVUR in relazione all’applicazione dell’indicatore IRAS4. In assenza di una classificazione idonea delle università e centri di eccellenza, la Commissione potrà valutare in modo autonomo l’eccellenza di tali università e centri in base al loro profilo e la reputazione internazionali nell’ambito del SSD del docente proponente o indicato dal candidato.